

anno sforzata l' Ammirazione a confessare che egli è un piccol Fanciullo, che a passi di Gigante corre alla perfezione dell' Eroe. Si, Mad. Reale: ciò, che nell' aprir le due Accademie merita le lodi più sovrane, è l' aver saputo, e potuto trionfare dell' ostinazione del Tempo: Palma dovuta all' Impazienza del suo Amor Materno. La qual poscia conosco esser d' uopo dichiarare che del suo Amor Materno è una massima efficacia, una stupenda robustezza, e un' impeto incontrastabile; acciocchè il doppio senso della parola non confonda questa con quell' Impazienza, che s' annoja, e si stizzisce; e che mi giova credere che non possa trovare stanza nella R. A. Vostra; mentre non ne vede segno l'ardimento preso dalla mia Devozione in tenerla per sì lungo spazio d' ora occupata a leggere questa mia prolissa, e mal testuta lettera d' offerta. Cui, con desiderare alla R. A. Vostra da Dio somma prosperità, e grandezza, pon fine chi tra i più ossequiosi, i più obbedienti, e i più obbligati è

Dell' A. V. R.

Torino 15. Gennaio 1678.

Il menomo Servitore

Donato Rossetti.